

Ar

Orchestra Arcadia

Concerti Inverno 2018

Sabato 27 gennaio

Ascona, Chiesa del Collegio Papiro, 20:30

Domenica 28 gennaio

Mendrisio, Sala Presenza Sud, 17:00

Sabato 3 febbraio

Lugano-Besso, Chiesa di San Nicolao, 20:30

Jean Sibelius (1865-1957)

Finlandia, op. 26

Koussevitzky Serge (1874-1951)

Concerto per contrabbasso, op. 3

Edvard Grieg (1843-1907)

Peer Gynt, Suite n. 1 op. 46

Peer Gynt, Suite n. 2 op. 55

Direttore

Matthias Benedikt Müller

Soliste

David Desimpelaere, contrabbasso



L'Orchestra Arcadia, attiva nella Svizzera Italiana dal 2001, è una orchestra sinfonica che conta una cinquantina di musicisti, tra amatori di buon livello, insegnanti e studenti di musica ed ex-professionisti. Il suo repertorio spazia dal periodo classico a quello contemporaneo e i concerti, suddivisi in due stagioni concertistiche annuali, si tengono in varie regioni del Canton Ticino.

I solisti che collaborano con l'Orchestra Arcadia sono spesso giovani talenti, i quali hanno così la possibilità di farsi conoscere nel mondo musicale e di arricchire la propria esperienza. La direzione, fin dalla fondazione dell'orchestra, è affidata al maestro Matthias B. Müller.

ccp 65-772782-3

via del Sole 19
6963 Lugano-Pregassona

www.orchestra-arcadia.ch

Entrata gratuita

coop
cultura

Gilardi
laborazione di materiali estrudati

LaBuonaStampa

**CARROZZERIA
MONZEGGIO**
LUGANO
QUALITÀ - SICUREZZA - GARANZIA

BOSCOGURIN

M&F MERLINI & FERRARI SA
impresa generale

**Città di
Mendrisio**

**Città di
Lugano**

**PIETRO
CALDERARI**

Con la collaborazione
del Comune di Ascona

Si ringrazia il CSI
della disponibilità

Orchestra Arcadia

Jean Sibelius
(1865-1957)

Finlandia, op. 26 (1899)

Andante sostenuto
Allegro moderato
Allegro

Koussevitzky Serge
(1874-1951)

Concerto per contrabbasso, op. 3 (1905)

Allegro
Andante
Allegro

Edvard Grieg
(1843-1907)

Peer Gynt, Suite n. 1 op. 46 (1888)

1. Al mattino
2. La morte di Aase
3. La danza di Anitra
4. Nella sala del Re della montagna

Peer Gynt, Suite n. 2 op. 55

1. Rapimento della sposa
2. Danza araba
3. Ritorno di Peer Gynt
4. Canzone di Solveig

Direttore Artistico

Matthias Benedikt Müller

Nasce a Zurigo dove riceve le prime lezioni di violino all'età di otto anni. Dopo la maturità si trasferisce in Germania e studia viola con Bruno Giuranna presso la Musikhochschule Detmold. Alcuni soggiorni negli Stati Uniti ("Tanglewood"), in Canada e corsi di perfezionamento in Inghilterra, Italia e Svizzera completano la sua formazione. Nel 1984, anno della sua "Künstlerische Reifeprüfung", che conclude con il massimo dei voti, diventa prima viola presso l'Orchestra della Svizzera Italiana, della quale è tuttora membro. Nel 2001, anno di nascita dell'Orchestra Arcadia, viene assunto come direttore artistico. Dal 2004 amplia la sua attività dirigendo dei concerti a Zurigo e in Repubblica Ceca. Nel 2005 termina con successo la sua formazione come direttore d'orchestra presso la Hochschule für Musik a Zurigo.

Solista

David Desimpelaere, contrabbasso

Nel gennaio 2016, David Desimpelaere (Kortrijk, 30.12.1991) è stato nominato primo contrabbasso dell'Orchestra della Svizzera italiana a Lugano. Oltre a questo incarico fisso in Svizzera, collabora come primo contrabbasso ospite con l'Orchestra de Paris e Brussels Philharmonic.

Ha studiato al Conservatorio Reale di Bruxelles con il Prof. Frank Coppieters, alla 'Guildhall School of Music and Drama' a Londra con il Prof. Rinat Ibragimov e alla 'Hochschule für Musik Freiburg' sotto la guida del Prof. Bozo Paradzik.

David ha ricevuto diversi riconoscimenti in concorsi nazionale ed internazionale, tra i quali spiccano il primo premio al concorso Internazionale dei Contrabbassisti a Brno (Repubblica Ceca) ed il terzo premio al 'IV International Sergei Koussevitzky double bass competition' a San Pietroburgo (Russia).

Con suo fratello Erik (pianista/compositore), David ha registrato il suo primo CD 'Reflections on a Song' (PHAEDRA, 2013). Nel Marzo 2018, il loro secondo album 'Smile' uscirà con la casa discografica Dynamic.

Jean Sibelius

Finlandia, op. 26

La produzione sinfonica di Sibelius è abbondante: sette sinfonie, numerosi poemi o "leggende" sinfoniche, diverse musiche di scena da cui furono estratte delle suite per il concerto; si conta inoltre un concerto e alcuni brani per violino e orchestra. *Finlandia*, eseguita per la prima volta il 4 novembre 1899 a Helsinki, faceva parte in origine di una serie di preludi composti da Sibelius per dei "quadri storici". Il preludio del sesto quadro - *Risveglio della Finlandia* - divenne *Finlandia* l'anno seguente, quando l'Orchestra filarmonica di Helsinki presentò l'opera all'Esposizione universale di Parigi (sotto il titolo più anonimo di *Patria*). Questo grido di rivolta e di resistenza all'occupazione russa diventerà rapidamente un secondo inno nazionale. La composizione fece così, abbastanza involontariamente, di Sibelius il rappresentante delle rivendicazioni autonome della Finlandia e contribuì a diffondere all'estero la sua reputazione di compositore "nazionalista".

Serge Koussevitzky

Concerto per contrabbasso op. 3

Direttore d'orchestra e contrabbassista russo naturalizzato americano, Koussevitzky nel 1905 si recò a Berlino, debuttandovi come direttore d'orchestra nel 1908 con l'Orchestra Filarmonica. Dopo la rivoluzione russa, divenne direttore dell'Orchestra di Stato di Pietrogrado e ricoprì questa carica fino al 1920, quando lasciò la Russia. Nel 1924 succedette a Pierre Monteux come direttore della Boston Symphony Orchestra, funzione che mantenne fino al 1949. Composto nel 1905, il concerto piuttosto che la struttura tripartita, presenta una forma ciclica sull'esempio dei grandi autori tardo-romantici,

ad esempio Franz Liszt e Čaikovskij, ma soprattutto Dvorák di cui Koussevitzky riprende il tema dell'ultimo movimento della Sinfonia op. 95 "Dal nuovo mondo" per la composizione del motivo introduttivo dell'orchestra. Nel concerto non esiste una vera separazione dei tre movimenti: il primo movimento manca di una vera conclusione, essendo in particolare privo della cadenza solistica tradizionale e della coda orchestrale. All'interno del primo e terzo movimento risultano inoltre assenti i principi strutturali della forma sonata: sostanzialmente monotematici, sono privi di un proprio sviluppo e soprattutto della ripresa. Oltre al *Concerto per contrabbasso*, Koussevitzky scrisse una *Passacaglia* per orchestra, un'*Overture* e brani per contrabbasso e pianoforte.

Edvard Grieg

Peer Gynt, Suite n. 1 op. 46

Arrangiamento per orchestra dell'op. 23 realizzato tra il 1887 e il 1888, questa suite è una di quelle partiture che assicurò a Grieg una fama internazionale inesauribile. Ancora oggi è capace di scatenare l'entusiasmo anche dei pubblici più sofisticati. N. 1 *Al mattino*, è un allegro pastorale in 6/8 in cui Grieg disegna una impressione meravigliosa della natura trascesa nel tempo e nello spazio. N. 2 *La morte di Aase*: nella pièce di Ibsen, Peer Gynt è seduto accanto al letto di morte di sua madre Aase. Grieg accompagna la scena con una melodia intensa, una specie di desolato lamento, semplice ma denso di emozione, sottolineando la morte, affidato solo agli archi. N. 3 *La danza di Anitra*: un affascinante valzer che contiene alcuni tratti orientali per illustrare una scena che si svolge in un'oasi. Peer Gynt, considerato un profeta, è invitato da un notabile e la bella Anitra è incaricata di sedurlo. Questa danza, ritmata dal

triangolo, è accompagnata dal pizzicato dei primi violini e subisce diverse variazioni. N. 4 *Nella sala del Re della montagna*: eccoci immersi nel mondo fantastico dei troll con la sua fantasia, la sua audacia e le sue stravaganze. Un motivo ostinato di quattro battute, introdotto dai bassi, evolve verso un crescendo monotematico: gli strumenti si aggiungono, il tempo accelera inesorabilmente e l'intensità si accresce progressivamente; quest'andatura diabolica ispirò altri compositori come Ravel, Honegger e Saeverud.

Peer Gynt, Suite n. 2 op. 55

Arrangiamento per orchestra dell'op. 23 realizzato tra il 1890 e il 1892. N. 1 *Rapimento della sposa*: una delle melodie più belle di Grieg che raffigura la pena straziante della giovane donna, con il suo tema iniziale beethoveniano e la sua intensità travolgente, ritmata dai timpani. N. 2 *Danza araba*: pagina gioiosa e colorata; scandita dalle percussioni, la danza è esposta dapprima dall'ottavino e dal flauto, poi dal clarinetto, dall'oboe e fagotto; in seguito dal corno, dal trombone e dagli archi. N. 3 *Ritorno di Peer Gynt*: diventato ormai vecchio, Peer Gynt fa ritorno in patria; il movimento descrive il viaggio di ritorno, nel momento in cui sulla sua nave si abbatte una forte tempesta; Grieg crea qui un clima teso grazie al tremolo dei bassi, ai richiami lontani dei corni, alle tonalità oscure, alle armonie cromatiche; la calma torna e dopo qualche battuta di transizione affidata ai flauti, all'oboe, al clarinetto e al fagotto, si passa al numero seguente. N. 4 *Canzone di Solveig*: è uno degli apici della musica di Grieg, ottenuto con una melodia di un'intensità inaudita che contrasta fortemente con il movimento precedente; vi domina infatti un'atmosfera fluida, tranquilla e elegiaca, composta di accenti umani autentici di malinconia lamentosa e ricca di emozioni.

Programma
Concerti Inverno
2018